

**SUPSI**

# Zurigo, città dai mille volti

Testimonianza Scritta – Esperienza di stage

---

Studente/i  
Butti Veronica

Università d'origine  
SUPSI Manno

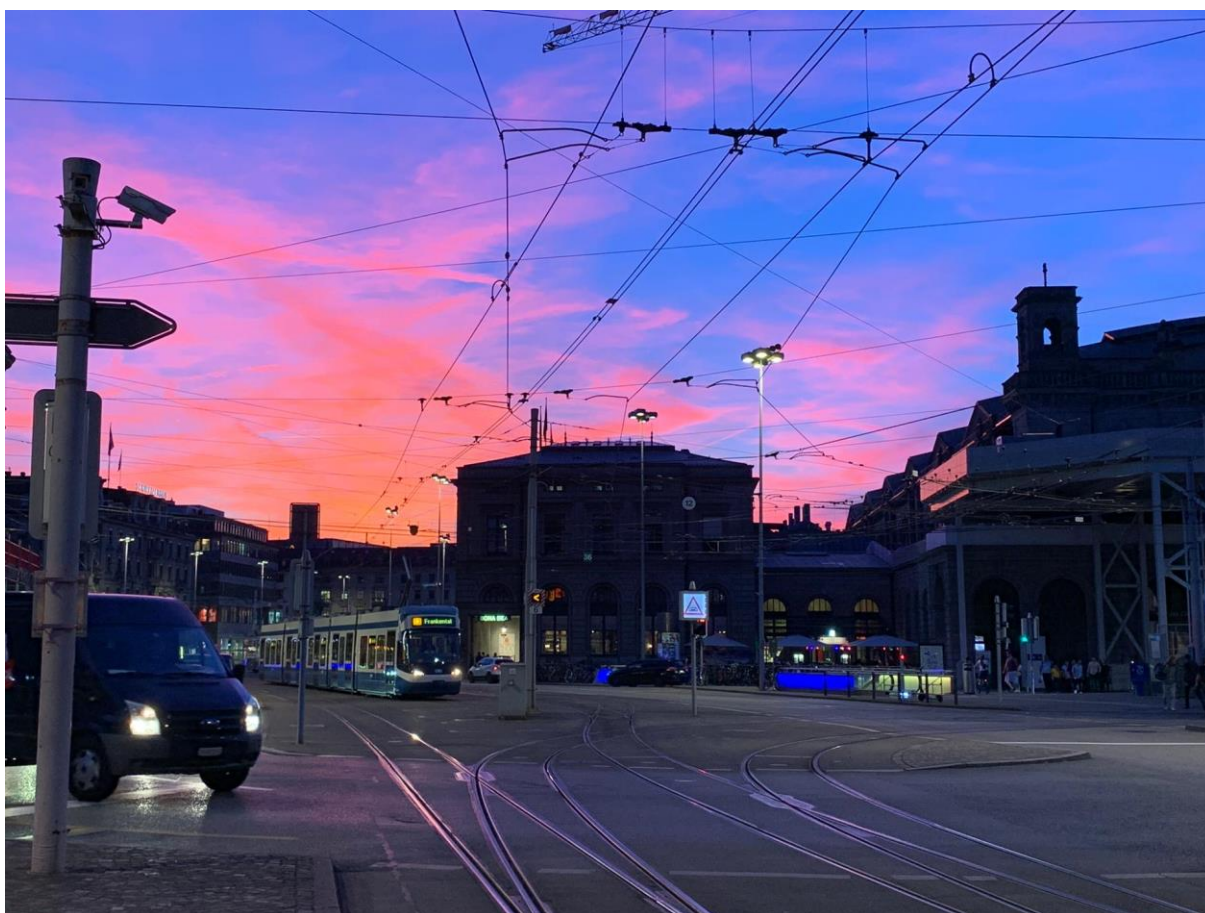
---

Dipartimento SUPSI  
Deass – Dipartimento economia aziendale,  
sanità e sociale

Corso di laurea  
Bachelor in Cure Infermieristiche

---

Semestre – Anno accademico  
4° Semestre – A.a. 2019 - 2020



*Tramonto inaspettato, 20 Febbraio 2020*

Zurigo è una città dalle mille sfaccettature. Possiede la grande capacità di attirare a sé chi ha voglia di riscoprire la bellezza della semplicità. I suoi monumenti, per quanto affascinanti nella loro architettura non rientrano tra le meraviglie del patrimonio dell'Unesco, né tantomeno, può essere paragonata, per grandezza ad alcune delle note megalopoli mondiali. Eppure nella sua essenza, questa città è in grado di incantare. Queste, sono alcune delle ragioni per le quali ho scelto di svolgere il mio secondo tirocinio in questa città.

Ad essere sincera, Zurigo, può essere considerata a tutti gli effetti casa mia, in quanto è qui che abito da circa 12 anni. Ho deciso di svolgere la facoltà di cure infermieristiche in Ticino per dar onore alla mia vera nazionalità, ovvero quella italiana, tornando un po' alle origini della mia madrelingua e della mia cultura. La conoscenza della lingua tedesca, appresa durante gli anni del liceo, mi ha fornito basi solide per lanciarmi in un'esperienza del genere.

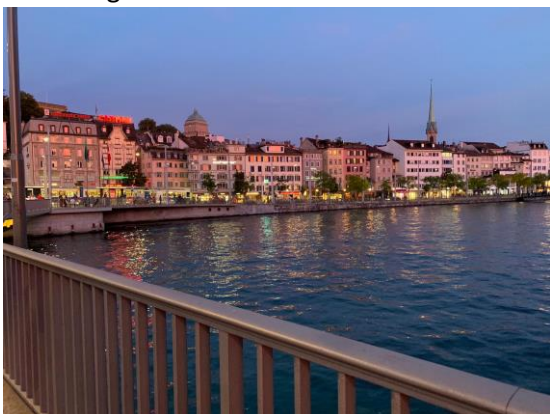
La città come sempre, è stata in grado di accogliere me, i miei progetti e le mie curiosità nel migliore dei modi. Zurigo infatti è un luogo alla portata dei giovani, degli studenti, è in grado di farsi conoscere giorno dopo giorno, ma per far ciò è necessario, a mio parere, avere un pizzico di sana curiosità in grado di portare a scoprire quei luoghi lontani dal centro, sempre affollata da turisti o lavoratori stressati. La periferia, in realtà non molto lontana dalle molto più famose mete turistiche, è ricca di possibilità di incontri ed esperienze colme di significato. Visitare i musei che Zurigo mette a disposizione soprattutto per gli studenti permette di immergersi in una realtà internazionale e volta ad attirare a sé chi ha voglia di scoprire ed imparare. Il lungolago, la sera appare affascinante nelle sue luci fiaveli e costeggiare il Limmat, il fiume che silenzioso attraversa la città, seguendone il suo corso, permette di giungere lì dove i turisti stanchi non si addentrano, lasciando spazio agli abitanti e alle tradizioni del posto.

Ciò che di più mi ha colpito però, non è stata la realtà svizzera che già conoscevo bensì la meravigliosa e ricchissima esperienza che ho avuto modo di fare durante il periodo di tirocinio presso la clinica Psichiatrica di Zurigo. Il centro, vive di una certa notorietà date le sue grandi dimensioni e le varie tipologie di pazienti che ospita. Io, inizialmente titubante riguardo un'esperienza del genere che andava ben oltre le mie capacità in materia e soprattutto che mi chiedeva di mettermi in gioco superando i miei limiti emotivi e mentali, ho imparato fin da subito a sentirmi accolta all'interno del reparto nel quale mi trovavo, cercando di adattarmi giorno dopo giorno, ad una realtà del tutto inattesa ma estremamente sorprendente e nuova nella sua natura.

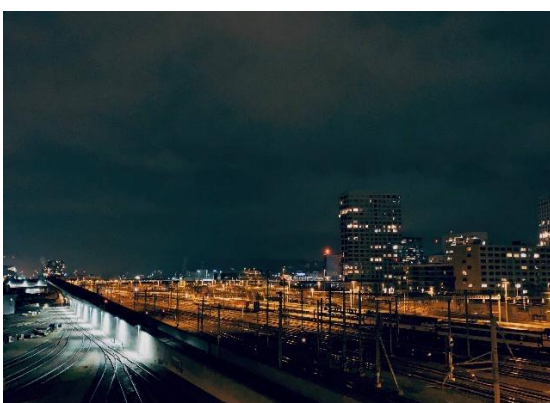
Ne esco arricchita, ricolma di ricordi, nuovi progetti e conoscenze, desiderosa di continuare ad allargare i miei orizzonti, cercando in futuro di poter vivere nuovamente esperienze come questa che siano in grado di permettermi di relazionarmi con una cultura molto distante da quella italiana e direi anche da quella ticinese, non solo per la lingua, divenuta non un ostacolo bensì un ponte tra culture differenti, ma anche per le modalità culturali, proprie di un luogo ricco di etnie e tradizioni differenti. Porto nella mia memoria il ricordo di persone che non hanno svolto semplicemente il ruolo di infermieri e formatori, ma che sono stati anche amici in grado di guidarmi lungo un cammino a me del tutto ignoto, permettendomi di riscoprire tratti di me essenziali per poter entrare nell'ottica della riscoperta di sé.

Consiglio vivamente a tutti coloro che hanno voglia di arricchirsi culturalmente e mentalmente, di svolgere un'esperienza simile, in modo da poter affinare le proprie conoscenze della lingua tedesca ma anche per poter mettersi in gioco, confrontandosi con una realtà probabilmente diversa dalla propria, sperimentando la dinamicità di una città come Zurigo che di rado si riposa e vivendo un'esperienza nell'ambito psichiatrico, assolutamente eclettica e difficile da dimenticare.

Foto allegate:



Uno scorcio del fiume Limmat, un pomeriggio di Febbraio, di fronte ad un tramonto più brillante del solito. I colori, apparentemente surreali, erano esattamente quelli che il cielo proiettava sugli edifici.



Hardbrücke, zona industriale di Zurigo. Situato poco lontana dal centro, è il luogo in cui si trovano numerosi uffici e centri industriali. Vista di notte però, assume tutto un altro fascino.



La sera, il lago appare in tutto il suo splendore, permettendo di scorgere i tetti a punta delle famose chiese della città, illuminate dalle numerose luci cittadine.



Quando si sa dove andare, anche il lago, solitamente affollato da turisti o giovani innamorati, diventa un luogo più tranquillo dove poter riflettere in grande tranquillità.